



Diaconia
Valdese



SERVIZI
SALUTE

CARTA DEI SERVIZI

RIFUGIO RE CARLO ALBERTO





PRESENTAZIONE DELLA DIACONIA VALDESE

La Diaconia Valdese è un ente ecclesiastico senza scopo di lucro che collega e coordina l'attività sociale della Chiesa valdese. Gestisce strutture e servizi di assistenza e accoglienza occupandosi di anziani, minori e giovani, disabili, adulti in difficoltà, migranti e attività di volontariato.

La Diaconia Valdese svolge la propria attività tramite sedi operative e servizi sparsi in tutta Italia, organizzati in quattro aree:

Servizi Salute, area che raccoglie le opere e i servizi socio-sanitari della Diaconia Valdese.

Servizi Inclusione, area che raccoglie i servizi di accoglienza e sostegno di migranti e adulti in difficoltà e attività a favore di minori e giovani.

Servizi Educativi, area che raccoglie i servizi per minori e giovani dell'area fiorentina.

Case Valdesi - hotel e foresterie, area che raccoglie le strutture ricettive della Diaconia Valdese.

Servire, con le persone

Diaconia significa "servire, con le persone", rifiutando logiche e approcci assistenziali. Mettersi al servizio dei più bisognosi non vuol dire imporre al prossimo le proprie soluzioni, ma abbandonare il concetto di rapporto unidirezionale che parte da chi dà aiuto e raggiunge chi lo riceve, a favore di una reciprocità in cui chi aiuta e chi viene aiutato collaborano insieme per raggiungere un comune obiettivo, valorizzando al meglio i contributi che ciascuno può apportare.

Per il credente la diaconia è la gioiosa risposta alla grazia di Dio. Non si fanno opere per acquisire qualche merito, ma come riconoscenza per quello che si è ricevuto. L'amore per il prossimo è la sintesi dei comandamenti e la diaconia è la sua messa in pratica.

La Diaconia è relazione: opera attraverso legami e reciprocità vissute. Essa si concretizza nell'incontro con l'altro. La relazione intesa come reciprocità, senza gerarchie precostituite, è il terreno che favorisce il cambiamento, la crescita; è l'humus che consente di trovare nuove energie. La diaconia non è il campo dei cavalieri solitari, ma presuppone il coinvolgimento, mettendo di continuo in discussione il proprio ruolo e i propri obiettivi.

La Diaconia vive nella complessità, modificandosi in funzione della sua comprensione del presente. Essa reagisce alla complessità del presente accettando la sfida di percorrere strade non lineari, in un equilibrio in costante mutamento, ascoltando ed interpretando il rumore dell'umanità, riadattandosi permanentemente. Ha una vocazione a praticare nella dimensione dell'"intanto", nel caos della perenne emergenza originata dall'ingiustizia, senza aspettare che tutto sia chiaro o che si palesino soluzioni definitive. Ciononostante la Diaconia ha l'ambizione di voler essere anche un punto di riferimento, un porto sicuro, provando a pensare e dire parole chiare.

La Diaconia agisce per il cambiamento: analizza l'esistente, ascolta e cerca strumenti e linguaggi adeguati. Per poter leggere il cambiamento è necessario lasciarsi permeare dalla volontà di cambiare. La Diaconia è chiamata a convertirsi, impara a leggere nuovi segnali, si addestra all'uso di nuovi strumenti, apprende nuovi linguaggi per comunicare e relazionarsi. È disponibile anche a riscoprire e ripercorrere sentieri desueti.

La Diaconia vede l'ingiustizia nei confronti di molti e soprattutto verso le future generazioni perpetrata attraverso i danni ambientali ed è impegnata nella salvaguardia del creato.

Per conoscere la **Politica CSD**, vi invitiamo ad andare sul sito www.diaconiavaldese.org



Rifugio Re Carlo Alberto

Luserna San Giovanni

INDICE

Cenni storici del Rifugio Re Carlo Alberto	4
Descrizione dell'opera.....	5
Personale e figure di riferimento.....	6
Servizi rivolti alla persona.....	7
Attività di animazione e volontariato.....	8
Servizi alberghieri.....	8
Nucleo Janavel (NDC).....	9
Informazioni utili.....	11
Centro Diurno Alzheimer - Luserna S.G....	12
Altri servizi.....	13
Centro Diurno Alzheimer - Cumiana.....	14
Caffè Alzheimer.....	15
Aspetti burocratici.....	15
Diritti dell'ospite.....	16
Servizi rivolti all'esterno.....	16
Come raggiungerci.....	17

Il sistema di gestione integrato per la qualità e per la parità di genere del Rifugio Re Carlo Alberto è stato certificato da Bureau Veritas in linea con le norme, rispettivamente, ISO 9001 e UNI PDR 125

CERTIFIED
ISO 9001



CERTIFIED
UNI PDR 125



CENNI STORICI del RIFUGIO RE CARLO ALBERTO

Il Rifugio Re Carlo Alberto è una struttura della Diaconia Valdese. La casa nacque nel 1898 con l'obiettivo di accogliere coloro le/i quali venivano rifiutati da altre strutture (per motivi di salute, economici, di appartenenza religiosa), da qui il nome di 'Rifugio'.

Fu intitolato al Re Carlo Alberto perché nel 1898 ricorreva il 50° anniversario della concessione dei diritti civili ai valdesi da parte del Re.

Negli ultimi anni il Rifugio si è **specializzato nell'accoglienza di persone con Alzheimer e Demenze nei diversi stadi della malattia**, offrendo a familiari e *caregiver* una sorta di 'percorso' che consente loro di non cambiare struttura al modificarsi delle condizioni del proprio caro e della propria cara.

Dal 1° maggio 2009 la struttura è entrata nel novero delle Opere della Commissione Sinodale per la Diaconia (C.S.D.).

Dal 1° gennaio 2024 il Rifugio Re Carlo Alberto è una delle otto strutture e servizi che compongono l'area Servizi Salute della Diaconia Valdese - area nazionale dal carattere socio sanitario.

Il Rifugio Re Carlo Alberto ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento da parte dell'ASL del territorio come:

- RSA Residenza Sanitaria Assistenziale
- Nucleo Declino Cognitivo (NDC)
- Centro Diurno per soggetti affetti da Declino Cognitivo inserito in RSA (CDDCI)
- Centro Diurno per soggetti affetti da Declino Cognitivo Autonomo (CDDCA) per la sede di Cumiana

Inoltre offre:

Ricovero di sollievo

Caffè Alzheimer (con sede a Pinerolo)

Sostegno a famiglie e caregiver

Servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto nei requisiti di funzionamento (art.7 allegato 1 DGR 45-4248 del 30/07/12 e SMI):

- Maggiore minutaggio di attività di animazione innovative e aggiuntive;
- Maggiore minutaggio socio-assistenziale.

Da febbraio 2023: i nuclei Cascina 2 e Janavel sono stati trasformati in due Nuclei Declino Cognitivo (NDC) con 30 posti in tutto.



DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il Rifugio Re Carlo Alberto si trova nel comune di Luserna San Giovanni, in provincia di Torino. È situato in **posizione collinare**, sopra il borgo di San Giovanni; è un luogo circondato da campi e verde, soleggiato e fresco d'estate grazie alla sua collocazione.

La parte originaria della costruzione, di fine '800, ospita oggi il centro diurno, con il nucleo Alzheimer e gli uffici; un edificio centrale, costruito nel 1986, unisce oggi la parte originaria con il padiglione 'Arnaud' risalente al 1911. Il Rifugio, **privo di barriere architettoniche**, è stato in gran parte ristrutturato tra il 2000 ed il 2002.

La struttura dispone di 43 stanze doppie e 16 singole, tutte con bagno interno. Ogni nucleo comprende più sale da pranzo per i/le propri/e ospiti, che possono usufruire anche di diversi saloni comuni. Nel 2021 apre il nucleo Janavel, per persone con demenza, al cui interno si cucina, si lavano i panni, **si conduce una vita il più possibile 'normale'**. Il Rifugio dispone di un grande giardino centrale e due giardini protetti, uno di fronte al Centro Diurno ed uno sul retro che collega il nucleo residenziale Alzheimer e lo Janavel.

Il Rifugio è strutturato in cinque nuclei: Davit, Cascina 1 e 2, Janavel, Ciabot e Pianas.

- Il nucleo **Davit** è sviluppato su due piani e accoglie persone con o senza diagnosi di demenza con autonomie motorie e cognitive tali da permettere una quotidianità più indipendente ma sempre sostenute dal personale.

- Il nucleo **Cascina** è diviso in due spazi (1 e 2) e ospita persone con diagnosi di demenza che la famiglia non è più in grado di gestire presso la propria abitazione, soggetti che possono avere disturbi del comportamento ma sono in grado di deambulare. Gli obiettivi del nucleo sono la sicurezza costante delle/degli ospiti, il rallentamento nella progressione della patologia, la serenità della persona, il sollievo alla famiglia.
- Lo **Janavel** è il nucleo più innovativo (approfondimento pag.9).
- Il nucleo **Pianas** gestisce la fase avanzata della demenza e in generale le persone anziane non autosufficienti, focalizzandosi sull'aspetto assistenziale. Gli obiettivi del nucleo sono il supporto alla persona in tutte le necessità fisiologiche non soddisfatte autonomamente, la sua tranquillità e il sostegno alla famiglia.
- Il nucleo **Ciabot**, nato da una ristrutturazione di una zona sopra il centro diurno nel 2024, è pensato come una vera e propria casa con uno spazio comune che comprende salotto e cucina, e 4 stanze (2 doppie e 2 singole): tutto pensato per accogliere ospiti con Decadimento Neuro Cognitivo (DNC).





PERSONALE E FIGURE DI RIFERIMENTO

L'ingresso in struttura significa, per ogni ospite: distacco dalla propria casa, dalle proprie abitudini e dalle persone che costituiscono la propria sfera personale e le proprie radici. Vi è quindi la necessità di aiutarla/o ad affrontare questa sofferenza e a vivere con consapevolezza e dignità la nuova realtà che è la struttura. Inizia così il **cammino di inserimento**, che significa: acquistare familiarità con un ambiente totalmente nuovo; conoscere le persone di riferimento alle quali affidarsi e nelle quali ritrovare una certa sicurezza e fiducia. Per questo motivo il Rifugio Re Carlo Alberto si avvale di **personale qualificato** e in particolare nella struttura sono presenti: direttore sanitario, responsabile di struttura, responsabili di area, infermieri/e, operatori/trici socio sanitari/e, educatori/trici, fisioterapisti/e, personale di segreteria e di manutenzione.

L'orario settimanale di effettiva presenza medica e uno schema di presenza di ciascuna professionalità impegnata nei vari turni giornalieri all'interno della struttura sono esposti nella bacheca pubblica della struttura.

- **Responsabile di struttura**

È la persona a cui fanno capo tutti i servizi della struttura.

- **Direttore Sanitario**

Supervisiona l'assistenza medico-infermieristica rivolta agli ospiti della casa.

- **Medico Geriatra**

Supervisiona e gestisce la terapia delle/degli ospiti con demenza.

- **Responsabile assistenziale**

È la persona che si occupa degli aspetti organizzativi della vita delle/degli ospiti e coordina il gruppo degli operatori e delle operatrici assistenziali dei nuclei RSA.



- **Responsabile Alzheimer**

È la persona che si occupa degli aspetti organizzativi della vita delle e degli ospiti e coordina il gruppo del personale assistenziale del nucleo residenziale Alzheimer.

- **Responsabile Servizio Infermieristico**

È la persona che si occupa degli aspetti sanitari organizzativi; coordina il gruppo del personale operativo dell'area sanitaria.

- **Responsabile Centri Diurni Alzheimer (CDA) - Luserna S.G e Cumiana**

È la persona che si occupa degli aspetti organizzativi delle/degli ospiti che frequentano i Centri Diurni e coordina il gruppo delle operatrici e degli operatori.

- **OSS di riferimento**

È la persona alla quale l'ospite può rivolgersi in maniera preferenziale.

SERVIZI RIVOLTI ALLA PERSONA

I servizi di base e le prestazioni sono erogate alle/agli ospiti in misura diversa secondo la loro appartenenza alle varie tipologie assistenziali, così come previsto dalla legislazione regionale in vigore in materia di assistenza.

Prestazioni a carattere sanitario

- **Assistenza medica**

Viene svolta dal Medico di Medicina Generale. Il medico, scelto dall'ospite al momento dell'ingresso, garantisce una presenza ambulatoriale e riceve i familiari su appuntamento. L'assistenza medica notturna e festiva viene garantita attraverso il Servizio di Guardia Medica. In caso di emergenza si fa riferimento al servizio 112.

È presente ogni 15 giorni un Medico Geriatra, che si occupa delle terapie farmacologiche delle/dei pazienti con demenza. Il medico stesso è comunque reperibile per consulenze in caso di situazioni critiche.

- **Assistenza infermieristica**

Viene svolta da personale infermieristico presente in struttura dalle 6.30 alle 21.00 con reperibilità notturna. Assicura terapie, medicazioni, prelievi, prenotazioni a visite specialistiche; è presente durante le visite mediche e ad ogni altra prestazione a carattere infermieristico. Cura la tenuta della cartella sanitaria dell'ospite.

- **Attività di riabilitazione**

Il servizio di riabilitazione viene svolto, su prescrizione del medico curante, da personale qualificato presso la palestra attrezzata e in altri spazi della struttura.

Prestazioni a carattere assistenziale

Il servizio, svolto da OSS, garantisce: l'igiene personale, la vestizione, il bagno assistito, l'imbocco, l'aiuto nella deambulazione e la pulizia degli effetti personali dell'ospite e del nucleo. Nel corso degli ultimi anni il Rifugio ha cercato di impostare un'organizzazione che segua, per quanto possibile, i **bisogni delle e degli ospiti**: ad esempio, le persone non vengono svegliate al mattino ma assistite in base all'orario di risveglio; anche la colazione viene servita con orari personalizzati.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E VOLONTARIATO

Vengono organizzate **ogni giorno attività** con singole/i ospiti e/o gruppi, all'interno e all'esterno del Rifugio: lettura del giornale, musica, ballo, attività di cucina, gite, pranzi ed attività diverse, anche insieme ad altre strutture. L'educatrice svolge attività anche con piccoli gruppi e singoli ospiti. Il Rifugio si avvale di **collaborazioni con figure professionali esterne** per le attività di musicoterapia, orticoltura e arteterapia.

Su richiesta, vengono acquistati giornali e riviste. Ogni anno il Rifugio organizza, anche in collaborazione con altre strutture, soggiorni al mare.

Presso il Rifugio operano diverse associazioni di volontariato. Tutte le persone volontarie svolgono un servizio importante e portano un contributo di vitalità e rinnovamento. In particolare, le volontarie e i volontari straniere/i, provengono da tutto il mondo, e si fermano 6/12 mesi, operando presso i nuclei residenziali ed il centro diurno; le ragazze e i ragazzi del Servizio Civile Universale; le volontarie e i volontari dell'ANAPACA di Pinerolo, che offrono sostegno alle/agli ospiti.

SERVIZI ALBERGHIERI

Ristorazione

Il Rifugio offre un servizio di ristorazione mettendo a disposizione una **cucina interna attrezzata** per la preparazione dei pasti sulla base di un menù mensile, a variazione stagionale.



Il servizio è gestito da una **ditta di ristorazione in appalto**. Sono forniti la prima colazione, il pranzo, la merenda e la cena, oltre alla possibilità di avere uno spuntino a metà mattina e una tisana alla sera. I menù sono approvati dall'ASL.

Le ospiti e gli ospiti in grado di esprimere le proprie preferenze vengono consultate/i prima dell'approvazione dei menù stagionali. La scelta nell'ambito del menù si effettua giornalmente, mediante prenotazione dell'ospite, raccolta dal personale socio sanitario, che può effettuare le scelte per le persone che non sono in grado di esprimere le proprie scelte a causa della patologia; la scelta avverrà in base alla conoscenza della persona interessata.

La colazione viene **servita in base all'orario di risveglio** della persona. Di norma comunque non oltre le ore 10. L'orario programmato per la distribuzione del pranzo inizia alle 12; mentre la distribuzione della cena inizia tra le 18 e le 19 con orari diversificati in base ai nuclei.

Sono a disposizione delle e degli ospiti e di coloro che vengono in visita dei distributori di bevande fredde e calde a pagamento.

Pulizia ambienti

Il servizio, affidato ad una ditta esterna, assicura l'igiene di tutti gli ambienti della struttura; in particolare garantisce la pulizia quotidiana delle camere, dei servizi igienici, degli spazi e servizi comuni.

Lavanderia

È a disposizione un **servizio di lavanderia, stiratura e piccole riparazioni** degli indumenti personali effettuato all'interno della struttura. La loro distribuzione è a cura del personale di lavanderia. Il lavaggio della biancheria piana è affidato ad una ditta esterna. Tutti i capi personali devono essere contrassegnati a cura dell'ospite e/o famiglia, per garantirne la restituzione corretta.



NUCLEO JANAVEL (NDC)

Il nucleo Janavel apre le porte il 1 marzo 2021 ed è un'estensione del nucleo Alzheimer. È un luogo pensato per **rallentare il decadimento cognitivo** e ridurre al minimo la disabilità nella vita quotidiana, offrendo alla persona la possibilità di continuare a vivere una vita ricca e adeguata alle sue capacità. Il progetto ha trovato ispirazione grazie alla rete EFID (European Foundations' Initiative on Dementia) ed è stato pensato insieme alle operatrici e agli operatori del Rifugio Re Carlo Alberto.

La struttura può accogliere **12 ospiti** divisi in 4 camere singole e 4 camere doppie e vede l'impiego di 4 operatrici e operatori formate/i appositamente.

La peculiarità del nuovo nucleo risiede principalmente in due punti: l'**approccio** e l'**architettura**.

L'**approccio** è flessibile e vuole valorizzare le capacità residue delle persone con demenza, rendendoli protagonisti attivi e non solo destinatarie di cure. Un esempio pratico è la partecipazione alla preparazione del pranzo supportati dall'aiuto delle operatrici e degli operatori. Le giornate sono scandite da 'ritmi di famiglia' che considerano il tempo atmosferico, l'umore, i bisogni e i desideri delle e degli ospiti. Il personale individuato ha una mentalità flessibile, capace di adattarsi e cambiare mansione velocemente. Non indossa la classica divisa da lavoro ma una tenuta disinvolta e pratica così che le/gli ospiti vivano nella piena consapevolezza di essere a casa loro.

Dal punto di vista dell'**architettura**, invece, la struttura a 'L' ha trovato ispirazione sia in Olanda sia a Treviso (ISRAA Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani).



Gli **spazi** sono **luminosi**; i colori delle pareti e i pavimenti senza vie di fuga sono stati scelti per **prevenire la condizione di smarrimento**.

Lo Janavel è una **vera e propria casa** costruita su misura delle sue e dei suoi abitanti: ogni camera (cioè ogni abitazione, spazio privato per eccellenza) presenta un **insieme di 'simboli'** (campanello, numero civico, targhetta, cassetta della posta, pellicola identificativa del proprio portoncino di ingresso, lampioncino individuale) che favorisce la personalizzazione, l'identificazione e di conseguenza l'orientamento autonomo.

Lo spazio si snoda intorno ad una 'piazza centrale' in cui si svolge la vita sociale dei 12 ospiti, intorno alla quale trovano spazio le funzioni accessorie:

- il bagno assistito, che diventa un salone di bellezza, oasi di relax e di stimolazione multisensoriale calibrata

- angoli del corridoio che diventano uno spaccato di paese, un momento di intimità per parlare con un familiare, uno scorcio di strada, un momento di sosta oppure di stimolazione controllata
- la grande cucina, con arredi studiati appositamente per le fragilità e nati per essere luogo di sperimentazione di terapie occupazionali

La sinergia di un ambiente così strutturato e articolato con personale opportunamente formato rappresenta la prima e più efficace **Terapia Non Farmacologica** volta a contrastare i disturbi del comportamento.



INFORMAZIONI UTILI

Per ulteriori e più specifiche informazioni in merito al contenuto della presente Carta dei Servizi si rimanda al Regolamento interno, documento che viene consegnato agli e alle ospiti al momento dell'ingresso in struttura.

Comfort delle stanze

Ogni stanza dispone di letto ad altezza variabile, armadio e comodino; è incentivata la personalizzazione della stanza con oggetti e piccolo mobilio dell'ospite, compatibilmente con gli spazi disponibili. Negli ultimi anni sono stati tinteggiati tutti gli spazi comuni con colori caldi, eliminando le vecchie tinteggiature di 'sapore ospedaliero'.

Orari di visita e luoghi di incontro

Gli orari di visita sono quelli del 'buon senso', dalle 8 alle 20; è richiesto alle famiglie di fare riferimento al personale in servizio per fare sì che la loro presenza si integri bene con il contesto del nucleo; in base alle informazioni fornite dalle operatrici e dagli operatori in servizio può essere opportuno che i famigliari utilizzino gli spazi di incontro esterni al nucleo (ciò vale in particolare per situazioni in cui ci sia qualche ospite che vive un momento di 'crisi').

L'orario di visita è esposto nella bacheca d'ingresso. La struttura dispone di diversi spazi (sia interni che esterni) attrezzati ove i famigliari in visita possono trascorrere dei momenti di tranquillità con i propri cari e le proprie care. In caso di situazioni critiche è consentita la presenza oltre gli orari indicati previa autorizzazione della direzione.

Telefono e Posta

È possibile ricevere ed effettuare telefonate e/o videochiamate direttamente nel nucleo.

È possibile spedire e ricevere presso la struttura la corrispondenza ed eventuali periodici ai quali si è abbonati.

Giornata tipo

Da alcuni anni in tutti i nuclei le alzate e la colazione vengono effettuate in base all'orario di risveglio dell'ospite. Dopo la colazione le persone non autosufficienti vengono accompagnate nei saloni comuni.

Iniziano le attività di animazione e di fisioterapia; a metà mattina vengono servite delle bevande. Segue il pranzo alle ore 12, dopo il quale alcune/i ospiti vengono accompagnati in stanza per il riposo pomeridiano. Nel pomeriggio proseguono le attività di animazione e la fisioterapia, e viene servita la merenda. Il pomeriggio prosegue fino all'ora di cena, dopo la quale le/gli ospiti vengono accompagnate/i nelle proprie stanze dove vengono coricate/i a letto.



CENTRO DIURNO PER SOGGETTI AFFETTI DA DECLINO COGNITIVO INSERITO IN RSA (CDDCI) - LUSERNA SAN GIOVANNI

Il Centro Diurno di Luserna San Giovanni è aperto dal febbraio 2000. Ospita fino a 12 persone al giorno con diversi tipi di demenza abitanti nel territorio del Pinerolese ed è convenzionato con le aziende sanitarie.

Chi frequenta il Centro vive a casa propria.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Viene fornito, previo accordo, e a pagamento, il servizio di trasporto.

Il lavoro del servizio è rivolto alle famiglie, oltre che naturalmente alle persone che lo frequentano. Il servizio consente ai familiari di poter avere del tempo per sé, certi che la persona cara sia seguita sotto **molteplici punti di vista: assistenziale, socio-educativo, fisioterapico e sanitario.**

Il Centro Diurno offre lo spazio famiglie, incontri individuali con la psicologa e momenti di dialogo con le operatrici e gli operatori.

C'è un **costante confronto con i familiari**, alla presenza dei quali viene stilato il PAI, Progetto Assistenziale Individualizzato, affinché si lavori sinergicamente verso il raggiungimento degli obiettivi.

Per cercare di rallentare il deterioramento portato dalla malattia, durante il giorno le/i utenti vengono stimulate/i dal punto di vista cognitivo, sia di gruppo sia individualmente dalla neuropsicologa, che stila relazioni e offre anche supporto psicologico alle persone residenti al Rifugio e ai *caregiver*.

La stimolazione cognitiva passa attraverso attività strutturate e informali, sfruttando i normali gesti quotidiani che ogni giornata fornisce.

Sono **numerose le attività e i progetti proposti**: cucina (due volte a settimana dove le/gli ospiti aiutati da operatrici e operatori preparano interamente il loro pasto), giochi di stimolazione cognitiva in gruppo, ginnastica dolce, terapia occupazionale che stimola le capacità manuali residue, uscite culturali sul territorio, gite fuori porta e soggiorni al mare o in montagna, attività di lettura, canto, ballo e narrazione attraverso l'uso di fotografie. Non mancano le feste stagionali con le famiglie e i momenti liturgici.



Sono attivi:

- **Progetto intergenerazionale "Radici e Futuro"** in collaborazione con l'Asilo Nido Comunale di Torre Pellice che prevede un incontro mensile al nido e uno finale, di un'intera giornata, al Rifugio Re Carlo Alberto.
- **Progetto Orto** in collaborazione con il Servizio Adulti e Territorio, che prevede l'incontro tra persone ospiti del centro diurno e persone beneficiarie del servizio per fare attività di giardinaggio e coltivare insieme delle aree del giardino destinate all'Ortoterapia.

Il servizio si avvale, inoltre, della collaborazione di figure professionali esterne, tra cui musicoterapista e arteterapeuta.



ALTRI SERVIZI attivi per il Residenziale e Centro Diurno Alzheimer di Luserna S.G.

Servizio amministrativo

Oltre al servizio amministrativo, di programmazione e organizzativo, l'ufficio garantisce all'ospite un servizio per lo svolgimento delle pratiche burocratiche inerenti: cambio medico, esenzione ticket, forniture ausili, consulenza per pratiche pensionistiche, per invalidità e assegni di accompagnamento. L'ufficio provvede al servizio di centralino e di distribuzione della posta; una cassaforte è a disposizione per il deposito di valori da parte delle e degli ospiti.

Assistenza religiosa

La struttura, in linea con i principi della Diaconia Valdese, garantisce ad ognuna e ognuno il diritto di accedere alla spiritualità nella forma che più gli appartiene. Questo diritto, che non diventa mai un obbligo, consente a chi lo desidera di ricevere la visita di un rappresentante del proprio credo religioso. Al momento sono celebrati regolarmente Culti evangelici e Messe cattoliche.

Servizio di parrucchiere e di pedicure

Tutte le ospiti e tutti gli ospiti hanno l'opportunità di recarsi periodicamente e, a loro scelta, dal parrucchiere.

Per accedere a tale servizio è utile attivare apposita prenotazione da effettuare personalmente, o tramite i famigliari o il personale, alla segreteria.

Viene garantita una prestazione mensile (taglio - piega) gratuita per le/gli ospiti in regime di convenzione o in regime privato da non autosufficiente. Analoga opportunità è offerta a tutte le ospiti e gli ospiti che necessitano un intervento qualificato di pedicure, che avviene su richiesta del servizio infermieristico.

CENTRO DIURNO PER SOGGETTI AFFETTI DA DECLINO COGNITIVO AUTONOMO (CDDCA) - CUMIANA

Il Centro Diurno di Cumiana gestito dal Rifugio Re Carlo Alberto apre a settembre 2025. Ospita fino a 16 persone al giorno: accoglie utenti con diversi tipi di demenza che abitano nel territorio del Pinerolese ed è convenzionato con le aziende sanitarie.

Chi frequenta il Centro vive a casa propria. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

Il lavoro del servizio è rivolto alle famiglie, oltre che naturalmente alle persone che lo frequentano. Il servizio consente ai familiari di poter avere del tempo per sé, certi che la persona cara sia seguita **sotto molteplici punti di vista: assistenziale, socio-educativo, fisioterapico e sanitario.**

Il Centro Diurno offre uno spazio per le famiglie, incontri individuali con la psicologa e momenti di dialogo con gli operatori e le operatrici. C'è un costante confronto con i familiari, alla presenza dei quali viene stilato il PAI, Progetto Assistenziale Individualizzato, affinché si lavori sinergicamente verso il raggiungimento degli obiettivi.



Per cercare di rallentare il deterioramento portato dalla malattia, durante il giorno si svolgono **attività di stimolazione cognitiva**, sia di gruppo sia individuale.

Per **stimolare la partecipazione attiva** e le capacità residue si propongono anche attività strutturate come: cucina, ginnastica dolce, terapia occupazionale, uscite culturali sul territorio e gite fuori porta.

Sono attivi:

- **Progetto Orto** per fare attività di giardinaggio e coltivare insieme delle aree del giardino destinate all'Ortoterapia.

Entrambi i Centri Diurni collaborano con il **Servizio Innovazione Sviluppo**, in particolare con:

- il **Progetto Integralmente** per organizzare attività, iniziative e uscite sul territorio
- il **Caffè Alzheimer**, in quanto molto spesso rappresenta il punto di incontro tra coloro che necessitano di un "Luogo Amico" per parlare, raccontarsi e ascoltarsi e coloro che hanno bisogno di un supporto più concreto, che nella maggior parte dei casi può essere accolto dai Centri Diurni.

CAFFÈ ALZHEIMER

Il **Caffè Alzheimer di Pinerolo** è attivo dal settembre 2013 e gli incontri sono a cadenza mensile.

Il Caffè Alzheimer vuole essere un servizio 'di bassa soglia', per questo gli incontri si svolgono presso un locale pubblico. Le destinatarie e i destinatari sono persone affette da demenza ad uno stadio iniziale e le loro famiglie. Durante gli incontri le persone con decadimento cognitivo vengono coinvolte in attività volte al rallentamento della patologia, all'inclusione sociale ed alla lotta all'isolamento. I famigliari, accolti in un'area dedicata, partecipano ad **incontri con esperti ed esperte** in grado di dare loro le informazioni necessarie alla migliore gestione della patologia ed ai relativi vissuti personali.

Sul territorio Pinerolese sono stati attivati altri Caffè Alzheimer (a Villar Perosa e a Torre Pellice) gestiti dal Servizio Innovazione Sviluppo della Diaconia Valdese.



ASPETTI BUROCRATICI

Domanda di accesso

Si può accedere al Rifugio Re Carlo Alberto privatamente: la/il richiedente, o la famiglia, contatta la struttura e viene inserita/o in lista d'attesa; al momento della disponibilità del posto la responsabile di struttura o una responsabile di area contatta la famiglia al fine di acquisire informazioni sull'ospite e fornire indicazioni sull'organizzazione della struttura.

Contestualmente all'ingresso viene sottoscritto dalle parti il contratto di ingresso.

Qualora l'ingresso avvenga attraverso le convenzioni con l'Ente Pubblico la struttura riceve comunicazione dell'avvenuta attribuzione del posto a regime di convenzione. La responsabile di struttura o una responsabile di area contatta la famiglia e si attivano le procedure di ammissione precedentemente descritte.

Rette e modalità di pagamento

Sono previste rette differenziate secondo il grado di non autosufficienza e i conseguenti livelli di assistenza prestata, stabilite ogni anno dal Comitato Servizi Salute.

È possibile ritirare presso l'ufficio il Regolamento interno comprensivo di allegati (contratto e listino prezzi) in vigore per l'anno in corso, con il dettaglio dei servizi inclusi nella retta e quelli a pagamento.

Le rette per le persone anziane in convenzione sono definite sulla base dei parametri previsti dalla legislazione regionale, in accordo con l'ASL e Gli Enti gestori dei Servizi Sociali.

Al momento dell'ingresso l'ospite o il suo/la sua rappresentante sottoscrivono il contratto di ospitalità, dove sono riportate tutte le clausole inerenti retta e regole del ricovero. Ogni mese, viene emessa una fattura intestata all'ospite. La modalità di pagamento preferibile è il bonifico bancario periodico, in base alle indicazioni della direzione.

DIRITTI DELL'OSPITE

Il Rifugio Re Carlo Alberto garantisce l'osservanza dei diritti dell'ospite qui di seguito elencati:

- diritto alla vita
- diritto di cura e assistenza
- diritto di prevenzione
- diritto di difesa
- diritto di parola e di ascolto
- diritto di informazione
- diritto di partecipazione
- diritto di accettazione
- diritto alla critica
- diritto al rispetto e al pudore
- diritto di riservatezza
- diritto di pensiero e di religione

La tutela dei diritti sopra esposti è garantita dalla professionalità delle operatrici e degli operatori e dalla responsabile di struttura, tramite l'utilizzo dei protocolli di lavoro previsti dalla normativa di legge, dal Piano Assistenziale Individuale (PAI), dal sistema di gestione per la qualità interno e dalla collaborazione tra struttura e famiglia.

SERVIZI RIVOLTI ALL'ESTERNO

- Caffè Alzheimer a Pinerolo
- Centro Diurno per soggetti da Declino Cognitivo inseriti in RSA (CDDCI) - Luserna San Giovanni
- Centro Diurno per soggetti da Declino Cognitivo Autonomo (CDDCA) - Cumiana
- Sostegno ai *caregiver*
- Rassegna Cinematografica estiva 'Mi Rifugio al Cinema'



COME RAGGIUNGERCI:

LUSERNA SAN GIOVANNI

In auto:

Fino a Pinerolo utilizzare l'autostrada da Torino, proseguire sulla S.P. 161 della Val Pellice. Dopo il cimitero di Luserna S. Giovanni svoltare a destra in Via Malan, percorrerla fino in fondo e raggiungere piazza 17 febbraio, dalla quale svoltare a sinistra per due volte e prendere la prima a destra (freccia). Proseguire in salita fino a giungere al cancello del Rifugio.

In treno e autobus:

Da Torino linea per Pinerolo, cambiare e prendere l'autobus linea 901 per Torre Pellice. Scendere a Luserna San Giovanni, chiedere indicazioni per Strada della Fornace, seguirla in direzione est fino ad incontrare la freccia che indica il nome della struttura. Proseguire fino a giungere al cancello del Rifugio (circa 1 km dalla fermata bus).



CUMIANA

In auto:

- Arrivando da Torino, procedere sulla tangenziale in direzione Pinerolo e uscire a Piscina, seguire le indicazioni per Cumiana.
- Arrivando da Pinerolo, percorrere la SS589 e arrivare al bivio di Cumiana.

Arrivati/e nel comune di Cumiana percorrere la strada Provinciale SP1446 fino alla rotonda, uscire alla prima uscita in via Paolo Boselli, svoltare a sinistra prendere Via Aldo Turinetto che dopo una curva diventa Piazza Martiri 3 Aprile/Piazza Martiri III Aprile, svoltare a destra e prendere Via Umberto, svoltare a sinistra e prendere Via Paolo Boselli, continuare su Via Domenico Berti per 150 m e infine svoltare a destra e prendere Via Chisola/SP193.



RIFUGIO

RE CARLO ALBERTO

Località Musset, 1
10062 Luserna San Giovanni (TO)
Tel 0121/909070 Fax 0121/902737
rifugio@diaconiavaldese.org

CENTRO DIURNO ALZHEIMER CUMIANA

Via Chisola 6,
10040 Cumiana (TO)
Cel. 345 0872547
cdcumiana@diaconiavaldese.org

Responsabile di struttura:

Federica Dotta

www.rifugiorecarloalberto.it



[Rifugio Re Carlo Alberto](https://www.facebook.com/Rifugio-Re-Carlo-Alberto)

P.IVA 07639750012 - C.F. 94528220018

Sede legale:

Via Angrognà 18, 10066 Torre Pellice (TO)

La presente Carta dei servizi viene revisionata ogni 5 anni oppure ogni qual volta si verificano nel servizio dei cambiamenti significativi.

La Carta è disponibile presso gli uffici amministrativi. Si può inoltre consultare in versione digitale e stampare su:

www.rifugiorecarloalberto.it

servizisalute.diaconiavaldese.org

www.diaconiavaldese.org

Questa Carta dei Servizi è stata approvata dal Comitato Servizi Salute.

Data di emissione: 28 aprile 2026

